

BOLLETTINO SINDACALE

N. 13 DEL 24 FEBBRAIO 2010

SERVIZIO LEGALE IN SEDE

Si informa che è stato attivato a partire dal mese di marzo p.v. il servizio di consulenza legale gratuita in favore degli iscritti al Sindacato, con la presenza dell'Avv. Katuscia Verlingeri dello Studio Legale VERLINGIERI – MADDALENA

Il servizio di cui sopra, sarà fruibile presso la sede del Coordinamento Nazionale Confsal-Unsa Beni Culturali, in Via del Collegio Romano, 27, **il secondo e l'ultimo venerdì del mese dalle ore 10,30 alle 16,00** previo appuntamento telefonico.

Inoltre è possibile anticipare, per chi lo desiderasse, i quesiti e la documentazione al seguente indirizzo di posta elettronica: info@unsabeniculturali.it (specificando nell'oggetto "richiesta di consulenza legale per Avv. . Katuscia Verlingeri").

SERVIZIO LEGALE E CONTENZIOSO

Dal comunicato della Federazione Confsal-Unsa n. 21/2010

CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Il 19 febbraio u.s. il Consiglio dei Ministri ha approvato il nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).

Il nuovo Codice aggiorna quello varato cinque anni fa dall'allora ministro Lucio Stanca con il Decreto Legislativo n. 82 del 2005.

La riforma è indirizzata ad incrementare l'efficienza della pubblica amministrazione fornendo ai dipendenti gli strumenti resisi disponibili grazie al rapido evolversi delle tecnologie informatiche.

L'obiettivo che si pone la riforma è quello di evitare che strutture obsolete ed eccessivamente burocratizzate rallentino o ostacolino lo

sviluppo del sistema Paese, scoraggiando per di più l'afflusso di capitali internazionali.

Tra le misure più importanti previste ci sono quelle relative alla semplificazione dei rapporti tra P.A. e cittadini ed imprese attraverso l'introduzione di forme di pagamento informatico, lo scambio di dati tra P.A. e imprese, l'utilizzo della firma digitale, l'arricchimento dei siti istituzionali in termini di trasparenza, la dematerializzazione dei documenti e la diffusione generalizzata della PEC, la Posta Elettronica Certificata.

Il Governo ritiene di poter quantificare in 6 milioni di euro annui il risparmio della carta non stampata grazie all'uso delle nuove procedure digitali, a cui vanno aggiunti 200 milioni a regime per la riduzione delle raccomandate della P.A. ai cittadini grazie all'uso della PEC (riguardo alla diffusione della PEC, si allega la Circolare n. 1/2010 inviata dal Ministro Brunetta alle P.A., la quale rammenta che l'attuazione della Posta Elettronica Certificata è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance dei dirigenti).

Una volta completato l'iter di approvazione del Decreto Legislativo relativo al CAD, si avvierà un processo molto importante di modernizzazione tecnologica per tutta la Pubblica Amministrazione.

La Federazione Confsal-Unsa è certamente favorevole a questo processo di ammodernamento della P.A. Al tempo stesso ritiene necessari opportuni investimenti da parte pubblica per realizzare quei corsi di formazione che permettano al personale di utilizzare al meglio le nuove tecnologie a disposizione della P.A.

Non si può dimenticare, infatti, che l'evoluzione a ritmo esponenziale del mondo della tecnologia può portare reali benefici in termini di produttività ed efficienza solo se gli operatori chiamati ad utilizzare tali strumenti sono in grado di farlo.

Un'amministrazione realmente agile, snella, pronta e reattiva è sì possibile, ma solo a patto di investire contemporaneamente sia nei mezzi che le si danno a disposizione, sia nel personale e nella sua capacità di utilizzare al meglio i mezzi forniti.

Plaudiamo pertanto al tentativo di ammodernamento del processo lavorativo nell'ambito delle P.A., ma ci impegniamo a vigilare affinché ciò si accompagni con la predisposizione di una concreta politica di professionalizzazione del personale realizzata attraverso l'attività di formazione.

IL SEGRETARIO GENERALE
Massimo Battaglia

**In occasione del prossimo rinnovo del Contratto
Nazionale di Servizio della Radiotelevisione
Chiesta la massima attenzione sul tema della
Rappresentazione delle donne in tivù**

Si riporta la lettera inviataci dal Presidente del Comitato per le pari opportunità Beni Culturali Adele Quercia, a sostegno del tema della rappresentazione delle donne in tivù, dal momento che dalla società civile emerge con urgenza la necessità di un nuovo corso per la figura femminile nelle trasmissioni radiotelevisive.

Questa lettera ha già avuto il plauso e la solidarietà del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

**Al Presidente della Repubblica, On. Giorgio Napolitano
Al Presidente della Rai, Dr. Paolo Garimberti
Al Presidente dell'Agcom, Prof. Corrado Calabrò
Al Presidente della Commissione Parlamentare di Vigilanza, On.
Sergio Zavoli
Al Ministro dello Sviluppo Economico, On. Claudio Scajola
Al Vice Ministro delle Comunicazioni, On. Paolo Romani
Al Ministro delle Pari Opportunità, On. Mara Carfagna**

Signor Presidente, Signorie Vostre,

in occasione del prossimo rinnovo del Contratto Nazionale di Servizio della Radiotelevisione, chiediamo vivamente di porre la massima attenzione sul *tema della rappresentazione delle donne in tivù*. Da più parti della società civile emerge con crescente urgenza la necessità di *un nuovo corso per la figura femminile* nelle trasmissioni radiotelevisive ma esso, tuttavia, stenta a trovare un terreno concreto di sbocco.

Il dettato dei **principi costituzionali**, in particolare **all'articolo 3, 51, e 117**, è chiaro: *“E’ compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e la uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese”*.

Il servizio pubblico, per primo, potrebbe svolgere un ruolo specifico nel rimuovere l’ostacolo prodotto di fatto da una *visione parziale* dell’immagine femminile, promuovendo una rappresentazione rispettosa della dignità umana, culturale e professionale delle donne.

A tal fine **condividiamo e intendiamo sostenere le proposte contenute nell’appello** della responsabile dell’Osservatorio Direttiva Servizi di Media Audiovisivi del Dipartimento Comunicazioni, Gabriella Cims, come appreso dagli organi di stampa, (*appello pubblicato su Rainews24 del 29/11/2009: “Solo la bellezza fa audience?”*), e discusso recentemente nei dibattiti pubblici promossi anche dal CPO dell’Enea e dal CPO del Ministero dello Sviluppo Economico.

Chiediamo pertanto:

- **che il servizio pubblico trasmetta programmi ad hoc** sulle questioni della vita reale delle donne, offrendo all'immaginario collettivo *una maggiore completezza e pluralità di modelli di riferimento della femminilità*;
- **che il Contratto di Servizio venga emendato**, -*proposta allegata*- poiché la versione in vigore palesa più di un punto debole sotto questo profilo. Basti osservare che non vi è un solo articolo o comma dedicato *specificatamente* ai temi delle pari opportunità e che la violenza sulle donne è una vistosa "assenza" nella programmazione sociale, (*art. 8 comma 6*).
- **l'adozione di un Codice di Autoregolamentazione Media e Donne** e l'insediamento di un **Comitato ad hoc** che ne monitori l'effettiva applicazione nell'ambito dell'emittenza e dei media in generale. Ciò avvicinerrebbe l'Italia agli altri Paesi Europei che già da diversi anni hanno varato iniziative simili, come rilevato dal Libro Bianco del Censis, "Women and Media in Europe".

Confidando che alla più partecipata riflessione, si affianchi alla nostra voce il significativo Vostro contributo, vogliate accogliere i sensi della nostra più alta stima.

Roma, 28 dicembre 2009

Firmatarie:

Mirella Ferlazzo, Pres. CPO Ministero Sviluppo Economico, Via Molise 2 – 00187 - Roma

Elisa Manna, Resp. Politiche Cult. CENSIS

Teresa Chironi, Pres. CPO ENEA

Francesca Brezzi, Pres. Osservatorio studi di Genere, e P.O.(Sapienza, Tor Vergata, Roma Tre) – Prof. filosofia morale a Roma Tre

Elisabetta Strickland, V. Pres. Istituto Nazionale di Alta Matematica, Univ. di Roma "Tor Vergata", - Prof. di Algebra e Cons. Scientifico Osservatorio studi di Genere, e P.O.

Annabella Souhodolsky, Pres. CPO RAI

Maxia Zandonai, Pres. CPO Usigrai

Oriana Calabresi, Pres. CPO della Corte dei Conti

Patrizia Cenci, Pres. CPO Istituto Nazionale Fisica Nucleare

Paola Ciccioli, Ass. "Donne della Realtà"

Donatina Persichetti, Pres. Consulta Femminile del Lazio

Flavia Barca, Coordinatrice IEM-Fondazione Rosselli

Layla Pavone, Pres. Iab Italia

Lucia Visca, Pres. CPO FNSI.

Marina Così, rappresentante FNSI nell'Ifj

Laura Frati Gucci, Pres. Naz. AIDDA, Ass. Imprenditrici e Donne Dirigenti di Azienda

Giacinta Prisant, Pres. Consulta Femminile della Valle d'Aosta

Santa Zannier, Pres. CPO Friuli Venezia Giulia

Daniela Cascone, Comp. CPO ATAC e sua rappres.te nella Rete dei CPO di Roma e Provincia

Serena Romano, Pres. Corrente Rosa

Rosanna Oliva, Pres. di "Aspettare stanca"

Daniela Bellisario, Pres. Servizi interattivi srl

Barbara Vecchietti, JOHNSON & JOHNSON Italy - Mass Market Customer Development Director

Ornella Del Guasto, Fondazione Bellisario

Elisa Manacorda, Dir. Galileo

Alessandra Alessandri, titolare Labmedia

Alessandra Servidori, Consigliere Nazionale di Parità

Nella Condorelli, Dir. "Women in the city"

Floriana Grasso, Prof. di Computer Science - University of Liverpool, UK

Franca Crippa Feledberg, Prof. di Psicologia, Università di Milano - Bicocca

Adele Quercia, Pres. CPO Ministero Beni e Attività culturali

Lorella Zanardo, membro dell'Advisory Board di Winconference – Losanna e coautrice del documentario "il corpo delle donne"